

UNION INTERNATIONALE DES HUISSIERS DE JUSTICE**La COMMISSION EUROPEENNE POUR L'EFFICACITE DE LA JUSTICE (CEPEJ)
fixe les standards européens de la profession d'huissier de justice**

En adoptant à l'unanimité le 10 décembre 2009, lors de sa 14e réunion plénière, des lignes directrices pour une meilleure mise en œuvre de la recommandation Rec(2003)17 du 9 septembre 2003 du Conseil de l'Europe sur l'exécution, la CEPEJ dessine les contours professionnels de l'huissier de justice européen

Uno degli obiettivi statutari della Commissione europea per l'efficacia della giustizia (CEPEJ) del Consiglio d'Europa è quello di consentire una migliore applicazione degli strumenti giuridici internazionali del Consiglio d'Europa riguardanti l'efficacia della giustizia. Per quanto riguarda l'esecuzione delle decisioni giudiziarie, un ampio studio è stato condotto negli Stati membri e presentato alla riunione plenaria del 10 CEPEJ (vedi il nostro articolo su questo sito). Un gruppo di lavoro (CEPEJ-GT-EXE) è stato costituito a fine 2008 ed è stato incaricato di sviluppare linee guida per l'efficacia delle norme esistenti del Consiglio d'Europa. Il gruppo di lavoro, era composto da Andrei Abramov (Federazione Russa), Karl-Heinz Brunner (Germania, Vice-Presidente della Associazione dei magistrati di Germania), Fokion Georgakopoulou (Grecia), Geert Lankhorst (Paesi Bassi), Ana Lovrinov (Croazia), Claire Notari (Monaco), e John Marston (Regno Unito). Hanno inoltre partecipato alle riunioni del gruppo di lavoro John Stacey, vice presidente della CEPEJ Georg Stawa (Austria), e Leo Netten e Mathieu Chardon, rispettivamente presidente e segretario della UIHJ. Julien Lhuillier, che ha coordinato l'attuazione dello studio, è stato responsabile per lo sviluppo della sintesi dei contributi apportati dai membri del gruppo di lavoro. Due riunioni si sono svolte a Strasburgo nel mese di gennaio e ottobre 2009 (Cfr. le relazioni sul nostro sito).

Le linee guida sono state presentate, discusse e adottate dalla CEPEJ nella sua 14a sessione plenaria a Strasburgo, 10 dicembre 2009. Secondo la Raccomandazione Rec (2003) 17, del 9 Settembre 2003, del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, gli Stati membri non sono vincolati nell'attuazione degli orientamenti CEPEJ (2009).

Le linee guida sono state presentate discusse e poi approvate dal CEPEJ in occasione della 14ma riunione plenaria a Strasburgo, il 10 dicembre 2009. Come la raccomandazione Rec(2003)17 de 9 settembre 2003 sull'esecuzione civile del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa degli Stati Membri, le linee guida del CEPEJ(2009)11 non hanno alcun valore vincolante per gli Stati. Pur tuttavia, l'approvazione all'unanimità da parte dei rappresentanti del CEPEJ appartenenti ai 47 Stati membri del Consiglio D'Europa, conferisce una autorevolezza certa e stabile, in ragione della sua universalità, gli standards europei – vedi mondiali – della professione dell'Ufficiale Giudiziario.

Le linee guida riguardano tutti i suoi aspetti: formazione iniziale e continua, accesso alla professione, organizzazione della professione, status, funzioni in esclusiva e accessorie, poteri, accesso alle informazioni, remunerazione e costi, diritti ed doveri, etica, disciplina , responsabilità e controllo.

Alcuni esempi. Per quanto riguarda l'accesso alla professione, "gli Stati membri dovrebbero accreditare come agenti d'esecuzione solamente i candidati in possesso di un livello di formazione all'altezza della complessità del loro mandato". Per il CEPEJ, "una formazione professionale di alta qualità è importante per l'amministrazione della giustizia e per accrescere la fiducia degli utenti nel rispettivo sistema giudiziario" e "l'agenti d'esecuzione dovrebbe essere sottoposto ad un sistema di formazione professionale continua obbligatoria ".

Gli Agenti d'Esecuzione dovrebbero essere incaricati di procedere alla significazione degli atti giudiziari in ambito civile, e in questo ambito, "le disposizioni relative alle condizioni per una consegna sicura dei documenti dovrebbero essere elaborate dagli Stati membri. Inoltre, "qualora le dalle informazioni scaturiscano dei diritti e delle obbligazioni, è dovere dell'agente di esecuzione vigilare affinché i soggetti coinvolti siano sufficientemente informati e in tempi utili".

Per quanto riguarda l'organizzazione della professione, il CEPEJ indica che "nell'interesse della buona amministrazione della giustizia, sembrerebbe auspicabile che la professione di agente di esecuzione sia organizzata sotto forma di un organismo professionale che rappresenti l'insieme della professione", l'adesione di agenti per l'organo di rappresentanza dovrà essere obbligatoria.

Qualora esercitino la loro professione in forma liberale ", gli agenti d'esecuzione dovrebbero essere tenuti all'apertura di aprire un conto destinazione specifica e inignorabile, per depositare il denaro raccolto per conto dei propri clienti. Essi dovrebbero anche essere inoltre tenuti alla sottoscrizione di un' assicurazione sulla responsabilità civile. Gli Agenti d'esecuzione dovranno beneficiare di una copertura sociale.

Il CEPEJ ritiene inoltre che gli agenti d'esecuzione dovrebbero avere competenza per:

- esecuzione delle decisioni giudiziali e di altri titoli o atti in forma esecutiva
- effettuare l'insieme delle procedure di esecuzione stabilite dalla legge dello Stato membro nel quale esercita.

Per quanto riguarda le attività accessorie, che dovrebbero includersi tutte quelle che "compatibili con la loro funzione, in modo da garantire e riconoscere i diritti degli individui e che abbiano come scopo quello di accelerare i procedimenti giudiziario e per alleviare i carichi di lavoro dei tribunali, come ad esempio:

- recupero di crediti;
 - vendite all'incanto mobiliari ed immobiliari, pubbliche o di volontariato;
 - sequestri;
 - constatazioni;
 - servizio d'udienza presso i tribunali;
 - consulenza legale;
 - procedura fallimentare;
 - attività assegnate da parte del giudice;
 - rappresentanza delle parti dinanzi al giudice;
 - redazione di atti sotto firma privata;
 - insegnamento.
-

Gli Stati membri dovranno consentire agli agenti d'esecuzione "un accesso rapido e preferibilmente diretto, alle informazioni patrimoniali del convenuto," Internet, possibilmente attraverso un accesso sicuro".

La data del 10 dicembre 2009 rappresenta un evento storico per la nostra professione, ed è una pietra miliare per il suo sviluppo e armonizzazione. Le linee guida del CEPEJ sono il risultato di una collaborazione lunga, armoniosa e soprattutto efficace tra CEPEJ e UIHJ. Si è inoltre evidenziato in maniera concreta l'interesse tra le istituzioni internazionali e le organizzazioni rappresentative delle professioni giuridiche a cooperare. Il testo appena adottato è in perfetta armonia con i principi che UIHJ e promuove il rispetto dei professionisti dell'esecuzione. L'UIHJ sarà ambasciatore di queste linee guida, non solo in Europa ma anche nel resto del mondo.

Il testo integrale di questo documento è reperibile al seguente link:

http://www.coe.int/t/dghl/cooperation/cepej/default_FR.asp? (in francese) o
http://www.coe.int/t/dghl/cooperation/cepej/default_EN.asp? (in inglese).

